



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA	presidente
Paolo PELUFFO	consigliere, relatore
Nicola BONTEMPO	consigliere
Laura D'AMBROSIO	consigliere
Marco BONCOMPAGNI	consigliere, relatore
Mauro NORI	consigliere
Fabio ALPINI	referendario

nell'adunanza dell'11 aprile 2017

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 24 aprile 2013, n. 20;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 12 gennaio 2017, n. 1, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2017;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Movimento 5 stelle”, trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2017;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 59 del 25 gennaio 2016 n. 571 del 10 giugno 2016, n. 910 del 6 ottobre 2016 e n. 1091 del 5 dicembre 2016 di assegnazione dei contributi ordinari per il periodo 01/01/2016-31/12/2016;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 30 marzo 2017 alla nota istruttoria n. 3709 dell’8 marzo 2017;

ESAMINATI, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITI i relatori, consiglieri Paolo Peluffo e Marco Boncompagni;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, è relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016 ed evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 14” “Spese per l’acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d’ ufficio” in quanto rappresenta il 90,64 per cento del totale delle spese. Di minore rilevanza sono: la “Voce 12” “Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento”, che rappresenta il 5,11 per cento del totale, la “Voce 16” “Altre spese” che rappresenta l’1,85 per cento del totale, la “Voce 3” “Rimborso spese per missioni e trasferte” l’1,23 per cento ed infine la “Voce 8” “Spese telefoniche e di trasmissione dati” che rappresenta l’1,17 per cento della spesa totale.

X Legislatura - 1° Gennaio 31 dicembre 2016			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Anno 2016	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	25.000,00	
2	Fondi trasferiti per spese di personale		
3	Altre entrate	582,53	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	12.208,26	
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
TOTALE ENTRATE		37.790,79	
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	98,00	1,23%
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web		
6	Spese consulenze, studi e incarichi		
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	94,27	1,17%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	410,31	5,11%
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	7.269,42	90,64%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	148,38	1,85%
TOTALE USCITE		8.020,38	100,00%

RITENUTO

che in sede istruttoria è emersa la necessità di integrare la documentazione prodotta; che la documentazione fornita nei termini assegnati è risultata esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2016 del Gruppo “Movimento 5 Stelle”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 11 aprile 2017

Il relatore
f.to Paolo Peluffo

Il presidente
f.to Roberto Tabbita

Il relatore
f.to Marco Boncompagni

Depositata in segreteria l'11 aprile 2017

Il funzionario preposto al servizio di supporto
f.to Claudio Felli